

arch. massimo benetton

premio architettura città di oderzo

8° edizione -2004



**PREMIO
ARCHITETTURA
CITTADIODERZO
8^a EDIZIONE
2004**

IL POLIGRAFO

1967 Massimo Benetton è nato a Treviso.
1988 ha iniziato i suoi studi all'Università
di Architettura di Firenze. 1997 si è laureato
all'Istituto Università di Architettura di Venezia
(IUAV). 1998 si è iscritto all'Albo degli Architetti
di Treviso. 1999 ha aperto il proprio Studio
di Architettura a Treviso.

Esperienze: 1993 collaborazione
con gli architetti Afra e Tobia Scarpa
nello sviluppo dell'area produttiva
"Jeans e Capispalla" della United Colors
of Benetton a Castrette di Villorba, Treviso.
1995 collaborazione con l'architetto Toni Follina
nella partecipazione al Concorso Internazionale
di Architettura del nuovo Museo Nazionale
della Korea. 1995-97 collaborazione
con gli architetti Afra e Tobia Scarpa, Treviso.
1997-98 collaborazione con l'architetto
Tadao Ando presso Tadao Ando Architect
and Associates Study in Osaka, Giappone,
nello sviluppo di Fabbrica centro studi e ricerche
a Castrette di Villorba, Treviso e del nuovo
Modern Art Museum di Fort Worth, Texas.
Lavori rappresentativi: 1999 La Ghirada
"Città dello Sport", Treviso, ampliamento,
sala polifunzionale e ristorante.
1999 ristrutturazione di un appartamento
privato in centro storico, Treviso.
2000-2001 progettazione della propria casa,
occasione per provare nuove tecniche.
2000-2002 uffici direzionali della società
Olimpias spa, Ponzano Veneto, Treviso.
2001-2003 villa privata a Ponzano Veneto,
Treviso, in collaborazione con l'architetto
Tadao Ando. 2000-2003 ristrutturazione
appartamento privato in riviera S. Margherita,
Treviso. 2003-2004 Progetto di nuovo
stabilimento in Tunisia (10.000 mq).
2003-2004 progetto ristorante a Treviso
di 300 mq.

Collaboratori

Arch. Luca Pagano

Progetto strutturale

Berizzi & Crozzolin
ingegneri associati

Direzione lavori

Arch. Massimo Benetton

Impianti elettrici

Maber srl

Impianti idraulici

Fiorin srl

Impresa

C.E.V. spa

impresa di costruzione edile

Committente

Olimpias spa

Localizzazione

Ponzano Veneto (TV)

Cronologia

maggio 2000 - febbraio 2001:

progettazione

aprile 2001 - aprile 2002:

realizzazione

Dati dimensionali

area d'intervento: 10.000 mq

nuovi uffici direzionali: 1.500 mq

complessivi: 6.350 mc



L'obiettivo del progetto è di creare un ambiente di lavoro attento alla qualità dello stare e che contemporaneamente denunci il suo ruolo rappresentativo e centrale nella produzione.

L'intervento riguarda la realizzazione di un corpo di fabbrica di due piani dei Nuovi Uffici Direzionali della società Olimpias spa (azienda italiana *leader* nel settore della materia prima per quanto concerne il filato) e si articola attraverso alcune fondamentali scelte spaziali e architettoniche che creano un forte contatto tra l'organismo e l'ambiente naturale esterno. L'edificio è costituito da due facciate, nord e sud, realizzate in cemento armato faccia a vista, con evidenziati i moduli dei casseri e i fori relativi.

La maggiore larghezza del nuovo corpo uffici, in corrispondenza dell'unione con il retrostante capannone della produzione (lato ovest), attraverso le ombre generate sulla superficie del contenitore esistente sottolinea il momento in cui il corpo amministrativo si fonde con quello produttivo. La facciata principale, orientata a est, è invece completamente vetrata; leggermente avanzato, è stato realizzato un porticato con pilastri a tutta altezza in cemento armato, che svolge la doppia funzione di *brise-soleil* e di filtro spaziale per l'ingresso in edificio.

All'interno, i volumi dei due piani si sviluppano su uno schema planimetrico simmetrico impostato su un asse centrale costituito dalla scala. Ai lati, si trovano due larghi cavedi di forma quadrata con lato di circa 5 m: sono completamente vetrati e ospitano ciascuno un piccolo giardino visibile sia dalla zona lavoro sia dai disimpegni del piano terra e del piano primo.

Lo spazio dedicato agli uffici, con eccezione delle sale per le riunioni, si presta a una libera suddivisione interna, con il solo vincolo della maglia dei pilastri strutturali.

All'esterno, lo spazio lasciato a verde è stato qualificato con la realizzazione di una grande vasca d'acqua ornamentale, definita a sud ed est da due setti in cemento armato faccia a vista dal duplice significato: da un lato rappresentano la ideale traslazione del nuovo volume e dall'altro svolgono la funzione di barriera antirumore. Sul confine nord, il camminamento di accesso all'edificio è costeggiato da un corpo staccato in cemento armato e vetrato solo verso la vasca, che diventa lo spazio della presentazione dell'azienda ai visitatori attraverso l'esposizione dei suoi prodotti. È stata rivista anche la circolazione dei veicoli e sono stati ripensati gli spazi a parcheggio e le aree di risulta, trattate ad aiuole verdi.







Prospetto Est



Sezione A-A'



